



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

COPIA

N: 196

Oggetto: Istituzione Struttura Temporanea di Coordinamento per l'attuazione degli accordi di programma inerenti il recupero ambientale e la reindustrializzazione dell'area di Piombino

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **sette** del mese di **agosto** alle ore **08:30** in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il **Stefano Ferrini V.Sindaco, per assenza del Sindaco**

	Carica	Presente	Assente
GIULIANI Massimo	(Sindaco)	-	X
FERRINI Stefano	Vice Sindaco	X	-
CAPUANO Claudio	Assessore	X	-
CHIAREI Marco	Assessore	X	-
DI GIORGI Margherita	Assessore	X	-
FRANCINI Lido	Assessore	X	-
PELLEGRINI Paola	Assessore	X	-
PIETRELLI Martina	Assessore	X	-

Presenti Numero: 7

Assenti Numero: 1

Partecipa la **Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale** del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Istituzione Struttura Temporanea di Coordinamento per l'attuazione degli Accordi di Programma inerenti il recupero ambientale e la reindustrializzazione dell'area industriale di Piombino.

Visto:

- l'art. 27 del D.L. 83/2012 "Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa" (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134), che introduce la nozione di "area di crisi industriale complessa", indicando le procedure per individuare siti industriali che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale, che possono essere destinatari di un "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale" (PRRI), con l'obiettivo di sostenere la competitività del sistema produttivo, attrarre nuovi investimenti e salvaguardare l'occupazione;
- il Decreto-Legge 26 aprile n. 43 come convertito dalla Legge di Conversione n. 71 del 24 giugno 2013 dal titolo "*Disposizione urgente per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizione sulla composizione del CIPE.*" che riconosce Piombino come area di crisi industriale complessa;
- la L 21 Febbraio 2014 n. 9 che ha sostituito l'art. 252 bis del D.lgs 152/2006 (Codice dell'Ambiente), il quale prevede la possibilità di stipulare con i privati accordi di programma per l'attuazione di progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione industriale e sviluppo economico in siti di interesse nazionale;

Visto l'Accordo di Programma Quadro "*Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino*" (di seguito APQ 2013) , sottoscritto in data 6 agosto 2013, dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino ed Autorità Portuale di Piombino;

Visto l'Accordo di Programma (di seguito AdP 2014) "*Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino*" sottoscritto in data 24 aprile 2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente, Ministero del Lavoro, Agenzia del Demanio, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa spa (di seguito "Invitalia"), Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino ed Autorità Portuale di Piombino;

Considerato:

- che, come indicato nel suddetto AdP 2014, "è interesse dei Soggetti sottoscrittori avviare in un arco temporale definito e concordato il recupero ambientale e la riqualificazione industriale delle attività produttive, la reindustrializzazione e la

- salvaguardia dei livelli occupazionali, previo risanamento ambientale delle aree interessate – *omissis* – che l'obiettivo del rafforzamento produttivo sarà perseguito attraverso un progetto di messa in sicurezza, riconversione e riqualificazione industriale dell'area industriale di Piombino" ;
- che a tali fini vengono previsti nell' AdP 2014 interventi specifici suddivisi in tre assi di intervento rispettivamente:
 - Asse 1: Intervento di riqualificazione ambientale e produttiva del sito produttivo di Piombino della Lucchini in amministrazione straordinaria;
 - Asse 2: Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa;
 - Asse 3: Politiche attive del lavoro e misure per il reimpiego anche in progetti di riconversione;
 - che ciascun Asse è a sua volta articolato in distinte azioni, ed in particolare:
 - l l'azione 2 dell'Asse 1 prevede la stipula con operatori economici interessati ad investire nel sito di Accordi di Programma ex art. 252 bis sopra citato e l'impegno da parte dello Stato di realizzare interventi di Messa in Sicurezza Operativa della falda nelle aree in proprietà ed in concessione Lucchini interne al SIN di Piombino;
 - le azioni previste dall'Asse 2 prevedono l'elaborazione di un Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di Crisi Industriale Complessa (PRRI) ai sensi dell'art. 27 del D.L. 83/2012 sopra citato;

Valutato che:

- il Comune di Piombino, come ente locale più vicino al territorio, ha il compito di dare un contributo strategico e di indirizzo nei tavoli attivati da altri livelli amministrativi (dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente, dalla Regione) per dare attuazione alle azioni indicate negli Accordi 2013-2014;
- al fine di poter svolgere il ruolo sopra indicato, per la complessità e la diversità delle problematiche affrontate dagli Accordi è necessario attivare istruttorie interdisciplinari che coinvolgono uffici diversi della struttura, ognuno dei quali in grado di dare un contributo nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze;

Ritenuto che lo strumento per consentire questo lavoro interdisciplinare organico ed efficace risulta essere la costituzione di una Struttura Temporanea di Coordinamento come disciplinata dall'art. 12 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi del Comune approvato con delibera G.C. n. 349 del 28.9.2005 e ss.mm., che disciplina, tra le ipotesi in cui l'Amministrazione può ricorrere alla istituzione di "strutture organizzative temporanee", quella finalizzata alla "integrazione temporanea di differenti strutture attorno a progetti o processi interfunzionali richiedenti apporti congiunti e coordinati";

Dato atto che il coordinamento politico della suddetta Struttura compete all'Assessore alle Politiche Ambientali, in quanto allo stesso è assegnata la delega al coordinamento Intersettoriale e Gruppi di Lavoro;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla definizione della struttura in oggetto, precisandone composizione, risorse di personale assegnate, obiettivi, attribuzioni e poteri spettanti al Dirigente responsabile;

Visti i pareri di regolarità tecnica di cui all'art. 43 del T.U. 267/00;

Con voti unanimi legalmente espressi e con separata votazione palese unanime per conferire all'atto l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi, una Struttura Organizzativa Temporanea per l'attuazione ed il monitoraggio degli Accordi di Programma siglati nel 2013 e 2014, citati in premessa, e di quelli che ad eventuale integrazione e completamento degli stessi accordi l'Amministrazione potrà sottoscrivere in futuro;

2. di definire la composizione della Struttura Temporanea di Coordinamento come di seguito indicato:

- **per le Infrastrutture e opere pubbliche:** Dirigente Ing. Claudio Santi
- **per il Demanio:** Dirigente dott. Maurizio Poli
- **per la Pianificazione e Strumenti Urbanistici:** Arch. Laura Pescini
- **per le Bonifiche e Rifiuti:** dott.ssa Cristina Pollegione
- **per le Attività Produttive:** dott.ssa Antonella Armanini
- **per la Rendicontazione Finanziaria:** dott. Nicola Monteleone

precisando che ciascun referente individuato potrà eventualmente indicare un sostituto in caso di impedimento a partecipare alle attività della struttura;

3. di individuare quale soggetto coordinatore della Struttura temporanea il Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica arch. Camilla Cerrina Feroni;

4. di assegnare alla struttura la seguente dotazione organica:

- **Segreteria e Relazioni esterne:** dott.ssa Chiara Ioniti, istruttore Servizio Ambiente
- **Supporto operativo:** Roberto Baroni, esecutore del Servizio Ambiente

5. di affidare alla Struttura i seguenti obiettivi:

- gestione integrata dei piani, azioni, progetti e procedimenti amministrativi connessi all'attuazione degli Accordi di Programma Quadro;
- raccordo delle attività comunali con quelle degli altri enti e soggetti coinvolti negli Accordi ed in particolare con quelle dell'Autorità Portuale per gli interventi che richiedono azioni integrate sia funzionalmente che temporalmente; a tal fine ai lavori della Struttura potrà essere chiamato a partecipare ogni altro soggetto/ente laddove necessario;
- partecipazione e coordinamento con i Tavoli Nazionali costituiti in attuazione degli accordi;

6. di attribuire al Dirigente Responsabile seguenti poteri e competenze;

- direzione e coordinamento della Struttura. A tal fine in particolar modo viene stabilito che i dirigenti e funzionari dei settori e servizi inseriti nella struttura rispondono direttamente al Dirigente responsabile;

- definizione nell'ambito della Struttura dei procedimenti e delle attività di competenza di ciascun settore e servizio e relativa tempistica;
- monitoraggio dell'attuazione del programma di lavoro;
- individuazione delle eventuali criticità e risoluzione delle stesse;
- monitoraggio dei finanziamenti assegnati al Comune per l'attuazione di azioni rientranti nei suddetti accordi;
- partecipazione agli incontri e tavoli inerenti l'attuazione degli Accordi ai diversi livelli amministrativi istituiti;
- relazionare con cadenza semestrale all'Amministrazione lo stato di avanzamento delle attività;

7. disporre che il Dirigente Responsabile nell'espletamento delle competenze e dei poteri assegnati provveda a coordinarsi con l'Amministrazione nella gestione delle varie fasi di attuazione degli Accordi raccordandosi con le direttive impartite dal Sindaco

8. di dare il **coordinamento politico** della suddetta Struttura compete all'Assessore alle Politiche Ambientali in quanto allo stesso è assegnata la delega al coordinamento Intersettoriale e Gruppi di Lavoro ;

9. di rendere presente atto immediatamente esecutivo.